



# QUADRO STRATEGICO REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030

## CAPITALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

Rispetto alle tematiche ambientali esiste un ampio ventaglio di progettualità portato avanti dalle strutture regionali e dai centri competenti per materia nei diversi campi (biodiversità, rischi idrogeologici, gestione delle risorse naturali, efficienza energetica e sviluppo fonti rinnovabili). Per capitalizzare tale patrimonio di conoscenza ed i relativi fabbisogni collegati sarà definito e realizzato un intervento integrato (tra settori, attori e strutture) che permetta di valorizzare al meglio le conoscenze scientifiche, rafforzando il legame tra ricerca, monitoraggio e comunicazione.

Per rispondere ai fabbisogni di condivisione, cooperazione accresciuta e divulgazione rafforzata, l'intervento dovrà basarsi su una serie articolata di componenti, partendo dall'ampliamento della capacità conoscitiva collettiva (legame con OP1) e dalla messa a sistema delle conoscenze maturate nei diversi ambiti (es. rischi, biodiversità, consumo del suolo, gestione dei pascoli, prelievi d'acqua, rifiuti, energia...). Si tratta di un approccio multidisciplinare che necessita dell'elaborazione di metodologie trasversali, il più possibile condivise, nelle fasi di acquisizione e analisi dei dati. A fronte dell'accelerazione dei cambiamenti climatici è, infatti, necessario accrescere le capacità di monitoraggio, per poter valutare e mitigare gli impatti, sul territorio e sulle attività umane, delle variazioni di temperatura e dei livelli di precipitazioni. Una capacità di monitoraggio che può essere ulteriormente affinata grazie alle potenzialità legate alle nuove tecnologie per la raccolta (rilievo automatizzate) e il trattamento dei dati (es. big data satellitari). In considerazione delle specifiche caratteristiche geografiche e naturalistiche del contesto territoriale (altitudine media, numero di ghiacciai, alto tasso di biodiversità di alcuni siti) e dei progetti sperimentali già attuati o in corso, il territorio della regione può costituire un terreno di osservazione privilegiato per la valutazione degli impatti presenti e delle tendenze connessi ai cambiamenti climatici. In questa prospettiva, è necessario: estendere a territori più ampi le metodologie testate con progetti sperimentali (es. definizione di modalità di esportazione sull'intero territorio delle metodologie in atto nei territori dei Parchi per il monitoraggio della biodiversità), stabilizzare le osservazioni sul lungo periodo e

mettere a sistema, con modalità “open”, i risultati della ricerca e del monitoraggio (cfr. OP 1 La Strategia – sezione Ricerca e innovazione).

Con l’obiettivo di mettere a frutto questo patrimonio di conoscenze, saranno progettati processi di comunicazione e informazione alla popolazione ad ampio spettro, affinché, sulla base delle evidenze scientifiche, le comunità (amministratori, imprese, turisti, cittadini) cambino i loro comportamenti e le modalità di interazione con il contesto montano. L’intervento dovrà, dunque, prevedere la costituzione di un pool di comunicatori/divulgatori scientifici (in particolare, per gli strumenti social e la strutturazione di canali di dialogo con le diverse comunità territoriali), per ottimizzare la comunicazione con i diversi target. Parallelamente, si rende necessario il rafforzamento delle azioni di formazione delle varie componenti della società civile (mondo agricolo, operatori turistici, turisti, amministratori, residenti) anche attraverso lo sviluppo di metodi partecipativi, o “citizen science”, per un accrescimento culturale diffuso e per dare nuove letture e nuove opportunità di approccio ai temi ambientali, in chiave corale.

Un avvicinamento alla scienza, all’osservazione e comprensione dei fenomeni che interessano il territorio montano, che deve essere avviato in primis in ambito formativo, con la creazione di legami stabili tra i diversi attori che operano in ambito ambientale e la scuola, per lo sviluppo di progetti curriculari che vedano il territorio e le sue specificità come punto di partenza per l’apprendimento.